

<b>SCUOLA</b>	Scienze di Base ed Applicate
<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Agrarie e Forestali
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2015/2016
<b>CORSO DI LAUREA TRIENNALE</b>	Viticoltura ed Enologia
<b>INSEGNAMENTO</b>	Scienza e tecnica viticola
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	Caratterizzante (I e II modulo)
<b>AMBITO</b>	Discipline della Produzione vegetale
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	12526
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	SI
<b>NUMERO MODULI</b>	2
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	AGR/03 (I e II modulo)
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1-2)</b>	Maria Gabriella Barbagallo Professore Associato Università di Palermo
<b>CFU</b>	12
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	180
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	120
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	Arboricoltura generale
<b>ANNO DI CORSO</b>	Secondo
<b>SEDE</b>	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali sede di Marsala
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula ed in campo
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria 50% delle lezioni
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	Prova finale orale ed in itinere orale
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Secondo semestre
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	Lunedì, Mercoledì e Giovedì
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	Prof. M.G. Barbagallo Mercoledì 9-11, Giovedì 12-14

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Acquisire competenze riguardanti la gestione agronomica dalla scelta delle forme di allevamento, tipi di potatura e gestione della chioma, alla concimazione ed irrigazione</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Capacità di organizzare e gestire in autonomia, una imprese viticola dal punto di vista agronomico</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Essere in grado di valutare i risultati conseguiti nel settore viticolo al fine di utilizzarli come indirizzo nelle scelte di gestione di imprese viticole</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Capacità di esporre i risultati e di motivare le scelte colturali in relazione agli obiettivi produttivi ed enologici.</p> <p><b>Capacità d'apprendimento</b> Capacità di reperire forme di informazione su scelte agronomiche in viticoltura dalla configurazione di sistemi d'impianto alla meccanizzazione, capacità di analisi delle documentazione tecniche per la gestione del vigneto e per le scelta varietali.</p>
--

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO I "GESTIONE DEL VIGNETO"**

Il corso di Gestione del vigneto ha la finalità generale di contribuire, insieme al corso di Arboricoltura generale, a fornire le conoscenze teoriche ed applicative necessarie per la gestione dei "sistemi vigneto", in relazione ai diversi obiettivi produttivi.

Si affronteranno argomenti quali lo studio dell'ecologia viticola e delle interazioni varietà per ambiente per tecnica colturale; la gestione degli interventi di potatura in secco ed in verde; la scelta delle forme di allevamento e dei sistemi di potatura, per valutare e gestire i rapporti source-sink. Si acquisiranno competenze per la gestione della nutrizione idrica, della concimazione e della gestione del suolo.

Il corso si articola in lezioni frontali e pratiche. Queste ultime vengono svolte presso i campi sperimentali gestiti dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. Sono previste infine lezioni integrative su argomenti specifici.

<b>MODULO 1</b>	<b>Gestione del Vigneto</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
1	Obiettivi della disciplina e sua suddivisione.
3	Ecologia viticola: clima e terreno. Indici bioclimatici utilizzati in viticoltura. Criteri di scelta varietale in relazione all'ambiente pedoclimatico e all'obiettivo enologico
4	Importanza della vocazionalità ambientale per il miglioramento della qualità. Interazione genotipo-ambiente-tecnica colturale
4	Classificazione delle forme di allevamento. Gestione del vigneto nella fase di allevamento
4	Descrizione delle diverse forme di allevamento, Criteri di scelta e problematiche riguardanti le forme di allevamento
4	Problematiche operative e descrizione degli interventi di potatura secca e verde in viticoltura
4	Equilibrio vegeto produttivo, la questione dei rapporti source-sink (interazione e competizione), l'ottimizzazione delle funzionalità e dell'efficienza del "sistema vigneto. Gestione della chioma
4	Aspetti bio-agronomici connessi alla potatura e alla vendemmia meccanizzata. Il "sistema vigneto" nella moderna viticoltura
4	La vendemmia: Determinazione dell'epoca di raccolta. Qualità dell'uva e obiettivi enologici. Fattori genetici, colturali ed ambientali influenzanti le caratteristiche produttive
10	Nutrizione idrica: tecniche, dosi epoche dell'intervento irriguo. Nutrizione minerale: tecniche, dosi e epoche di somministrazione dei nutrienti
3	Gestione del suolo: inerbimento, pacciamatura, diserbo
	<b>ESERCITAZIONI</b>
15	Visite tecniche ed esercitazione in campo
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Fregoni M., Viticoltura di qualità. Ed. Fregoni, 1998 Materiale fornito dal Docente Autori vari. 2005. Manuale di Viticoltura. Edagricole

## **OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO II “IMPIANTI VITICOLI”**

Il modulo “Impianti viticoli” nell’ambito dell’insegnamento di Scienza e Tecnica viticola ha la finalità generale di contribuire insieme ai corsi di Arboricoltura generale e Gestione del vigneto a fornire le conoscenze teoriche ed applicative necessarie per la gestione dei "sistemi vigneto", in relazione ai diversi obiettivi produttivi. Il modulo affronta gli argomenti della viticoltura con lo scopo di condurre lo studente ad una conoscenza generale dei sistemi viticoli. Argomenti centrali del corso saranno gli aspetti riguardanti la viticoltura nel mondo, in Italia e in Sicilia. Si affronteranno le problematiche riguardanti l’impianto del vigneto, la densità d’impianto, la scelta del materiale di propagazione, delle varietà e dei portinnesti. Le lezioni riguarderanno la descrizione del ciclo riproduttivo e vegetativo della vite e i fattori genetici colturali ed ambientali che lo possono modificare.

Il corso si articola in lezioni frontali e pratiche. Queste ultime vengono svolte presso i campi sperimentali gestiti dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali. Sono previste infine lezioni integrative su argomenti specifici.

<b>MODULO II</b>	<b>Impianti viticoli</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>ARGOMENTI</b>
1	Obiettivi della disciplina e suddivisione
3	Il quadro internazionale: superfici vitate e produzioni mondiali di vino. Il comparto vitivinicolo in Italia: superfici vitate e produzioni di vino. Il comparto vitivinicolo in Sicilia. Produzione di vino per provincia. Vini di qualità prodotti in regione determinate VQPRD – DOCG e DOC. IGT e vini da tavola. I vini DOC in Sicilia. Legge 164 del 1992 riguardante i disciplinari di produzione
2	Inquadramento sistemico. Fillossera: metodi biologici per il superamento della fillossera
6	Metodi di miglioramento genetico in viticoltura Selezione clonale incrocio e ibridazione. Ibridi produttori diretti. Ibridi Portinnesti. Differenza tra ibrido ed incrocio. Mutazioni gemmarie. Definizione di cultivar e di clone. Varietà idonee alla coltivazione più italiane e siciliane. Registro delle varietà
8	Propagazione gamica e agamica. Talea, propaggine, innesto in viticoltura Legge 1164 del 24.12.1969 che regola l’attività vivaistica. Campi madri marza e portinnesti, categorie di barbatelle. Fasi della produzione delle barbatelle innestate e selvatiche
4	Criteri di scelta del portinnesto in viticoltura: resistenza ad avversità biotiche ed abiotiche; rapporti varietà-portinnesto; portinnesti ammessi alla coltivazione in Italia
6	Impianto del vigneto. Stanchezza del terreno, estirpazione. Operazioni da eseguire prima dell’impianto del vigneto. Densità d’impianto. Orientamento dei filari
4	Ciclo vitale e ciclo annuale – Ciclo vegetativo, tipi di gemme nella vite. Fenologia. Determinazione del carico gemmario
9	Ciclo riproduttivo: Fertilità delle gemme, fioritura, colatura ed allegagione acinellatura, stenospermocarpia, sterilità, invaiatura accrescimento e maturazione della bacca. Quantità di uva, peso del grappolo e dell’acino.

	Qualità dell'uva ed influenza dei fattori genetici, ambientali e colturali.
4	Tipi di chioma in viticoltura e metodi per la sua caratterizzazione. Traslocazione dei carboidrati durante il ciclo annuale.
<b>ESERCITAZIONI</b>	
16	Visite tecniche ed esercitazione in vigneto e presso vivai per la produzione di barbatelle selvatiche e innestate
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Manuale di Viticoltura - Autori Vari (a cura di Matteo Marengi), Edagricole, Bologna, 2005. Viticoltura di Qualità - M. Fregoni. Ed. Fregoni, 1998